

## BES/DSA 2014/15 Attività per l'inclusione

Le norme di riferimento sono la L. 104/1992 per la disabilità, la L. 170/2010 per gli alunni con DSA, e la L. 53/2003 che fa riferimento alla *diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo*.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", insieme alle successive note ministeriali, amplia l'area delle problematiche prese in considerazione quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività e introduce il tema dello svantaggio *socioeconomico, linguistico, culturale*. La Direttiva, per tutte queste situazioni, anche temporanee e non evidenziate o "tutelate" da normative specifiche, consente di giungere alla formalizzazione dell'insegnamento personalizzato mediante la definizione di un PDP.

Il Collegio dei docenti ha il compito di definire il curricolo in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione.

E' compito dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il Consiglio di Classe per verificare il bisogno di un intervento didattico fortemente personalizzato:

- esamina la documentazione clinica presentata dalla famiglia;
- esamina qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, dei servizi sociali, ...);
- prende in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi;
- delibera l'adozione di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive, di misure dispensative, di strumenti compensativi;
- elabora collegialmente e corresponsabilmente il PDP della durata di un anno.

La presenza di una diagnosi non comporta automaticamente l'attivazione di un PDP.

Il PDP è firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, dai docenti del CdC e dalla famiglia. Nel caso in cui la famiglia non partecipi alla stesura del PDP, la scuola deve acquisire agli atti la firma per presa visione oppure redigere un verbale di presentazione.

Come indicato anche dalla nota MIUR del 22.11.2013: *la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe*

*indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.*

Alunni con cittadinanza non italiana

Essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale, alunni neo arrivati in Italia e ultratredicenni, della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato (nota MIUR del 22.11.2013).

In sintesi

Per alcuni casi, BES, la cui percentuale potrebbe essere simile a quella degli alunni disabili o DSA, in applicazione della Direttiva, il Consiglio di classe può formalizzare una didattica fortemente personalizzata optando per il PDP.

Tutti gli altri casi ricadono nella L. 53/2003 sulla didattica personalizzata, per cui il Consiglio prende in carico le difficoltà di apprendimento piegando la didattica per adattarla ai bisogni educativi che caratterizzano gli alunni (personalizzazione informale).

Abbiamo quattro modalità di intervento:

<i>normativa</i>	<i>ambito</i>	<i>risorse coinvolte</i>	<i>modalità di intervento</i>
Legge 104/1992	Disabilità (certificata)	docente di sostegno Consiglio di Classe	PEI
Legge 170/2010	alunni DSA (certificati)	Consiglio di Classe	PDP
Direttiva 27/12/2012	alunni BES (con/senza diagnosi)	Consiglio di Classe	PDP
L. 53/2003	Alunni con difficoltà di apprendimento	Consiglio di Classe	Personalizzazione informale

Ulteriori azioni della scuola

Costituzione del **Gruppo di lavoro per l'inclusione** che si occupa della:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.